

Associazione Nazionale di Diagnostica per Immagini dell'Area Radiologica - Sezione Puglia
Via Modigliani, n.2
Molfetta (BA) **Associazione Nazionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private**
Via Nicola Cacudi, n.50
Bari (BA) **Sindacato Branche a Visita – Sezione Puglia**
Strada San Nicola , n.21
Bari (BA)

Alla cortese attenzione della
Ill.ma Cons. Maria Barila
Capo Dipartimento
Presidenza Consiglio dei Ministri

inviata a mezzo pec all'indirizzo
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Alla cortese attenzione del
dott. Vito Montanaro
Direttore
Dipartimento promozione della salute
del benessere sociale e dello sport per tutti
Regione Puglia

inviata a mezzo pec all'indirizzo
area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla cortese attenzione del
dott. Massimiliano Dona
Presidente
Unione Nazionale Consumatori

inviata a mezzo pec all'indirizzo
consumatori@pec.it

Alla cortese attenzione del
dott. Antonio Gaudio
Segretario Generale
Cittadinanzattiva

inviata a mezzo mail all'indirizzo
a.gaudio@cittadinanzattiva.it

Bari, 16 settembre 2020.

Oggetto: Piano nazionale abbattimento liste d'attesa e sanità ambulatoriale convenzionata.

Le Sezioni regionali pugliesi dell'Associazione Nazionale di Diagnostica per Immagini per l'Area Radiologica (A.N.D.I.A.R.) della Regione Puglia, rappresentata dal sottoscritto dott. Rocco Lovero, del Sindacato delle Branche a Visita (S.B.V.), rappresentata dal sottoscritto dott. Roberto Panni e dell'Associazione Nazionale

Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private (A.N.I.S.A.P.), rappresentata dal sottoscritto dott. Francesco Facchini rappresentative nel complesso di circa 80 strutture ambulatoriali convenzionate nella Regione Puglia, con la presente intendono stigmatizzare l'assenza delle strutture private convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale dai piani di recupero e abbattimento delle liste d'attesa stilati dall'attuale Governo italiano (da ultimo del Decreto Legge del 14 agosto 2020, n.104).

Le strutture ambulatoriali private qui rappresentate, tramite l'istituto dell'accreditamento – com'è noto – sono incardinate nell'ambito complessivo del Servizio Sanitario Nazionale, di cui vengono quindi a far parte insieme con le stesse aziende sanitarie locali e con le aziende ospedaliere, operando insieme con esse e determinando in questo modo il complesso sistema strutturale che eroga le prestazioni sanitarie.

La *ratio* dell'istituto dell'accreditamento (previsto dagli artt. 8 e 8-bis del decreto legislativo n.502 del 1992) va rinvenuto nel supporto fornito da tali strutture nell'erogazione di prestazioni specialistiche alle aziende sanitarie locali, le quali possono non essere in grado di effettuarle, ovvero anche quando le stesse sono, sì, in grado di dare corso alla prestazione, ma non possono farlo in tempi ragionevoli.

Nonostante tale particolare *status* acquisito dalle strutture qui rappresentate, al precipuo fine di supportare il Servizio Sanitario Regionale, nonostante il delicatissimo periodo di emergenza sanitaria che il nostro Paese sta affrontando nonché il presumibile aggravarsi della situazione sanitaria nei prossimi mesi autunnali e invernali, le strutture sanitarie ambulatoriali accreditate sono state ancora una volta escluse dai piani sanitari nazionali di abbattimento delle liste d'attesa.

Si tenga conto che gli organi d'informazione specializzati raccontano di 14 milioni di prestazioni diagnostiche e di 10 milioni di visite specialistiche non effettuate durante il periodo di chiusura dovuto al lockdown, e pertanto da recuperare nel breve periodo (oltre al già citato e preannunciato aggravamento dell'emergenza sanitaria da covid che, purtroppo, si paleserà molto probabilmente nei prossimi mesi).

Ebbene, nonostante il Servizio Sanitario Nazionale fosse già in stato di seria sofferenza nello smaltire le oramai lunghe liste d'attesa createsi nel tempo, le strutture convenzionate (che dovrebbero svolgere la propria funzione di supporto al Servizio Sanitario Regionale), come detto, pur dotate di elevata professionalità, tecnologia e organizzazione (che gli stessi enti regionali provvedono a qualificare proprio al fine di rilasciare i provvedimenti di accreditamento) e pur garantendo una occupazione stabile con contratti nazionali di lavoro a migliaia di operatori qualificati, sono state nuovamente escluse dai piani nazionali di abbattimento delle liste d'attesa.

Le associazioni scriventi sono certe di poter garantire adeguato supporto alle strutture pubbliche pur con remunerazioni e tariffe risalenti al 1992 (e mai aggiornate negli anni), e pertanto con costi contenuti per l'economia nazionale.

Pertanto, ci rivolgiamo a Voi istituzioni nazionali, regionali e a Voi cittadini al fine di essere coinvolti nei procedimenti decisionali inerenti le problematiche menzionate.

dott. Rocco Lovero
Presidente p.t. Andiar Puglia

dott. Roberto Panni
Segretario Regionale SBV

dott. Francesco Facchini
Segretario Regionale ANISAP